



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

PROVINCIA DI SIRACUSA

Originale di Deliberazione della Giunta Municipale

Num. 130	Oggetto: "Contratto di Fiume e di Costa" denominato "Val di Noto" tra i comuni aderenti e ricadenti nell'area territoriale interessata dai bacini idrografici P.A.I. n°084-085-086-087-088-089-090-091. Modifiche ed integrazione alla delibera G.M. n°166 del 28/11/2014 di approvazione del protocollo d'intesa.
Del Registro	
Data 05.10.2015	<input checked="" type="checkbox"/> Immediatamente Esecutiva

L'anno duemilaquindici il giorno cinque del mese di Ottobre, con inizio alle ore 15,20 in continuazione di seduta e a seguito di regolare convocazione, essendo presenti/assenti i Signori:

AMMINISTRATORE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1. SCIBETTA CARLO	Sindaco	×	
2. SANDALO PAOLO	Vicesindaco	×	
3. CORRADINO FABRIZIO	Assessore	×	
4. FERLA ALESSANDRA	Assessore	×	
5. GUGLIELMINO RODOLFO	Assessore	×	

si è riunita la GIUNTA MUNICIPALE,

sotto la presidenza del Sindaco Dott. Carlo SCIBETTA, ovvero

Vicesindaco, Avv. Paolo SANDALO

Assiste il Segretario Generale Dott. Sebastiano GRANDE, ovvero

Vicesegretario Dott.^{ssa} Maria MONEGLIA

Il Sindaco, constatato e fatto constatare il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA

OGGETTO: "CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA" DENOMINATO " VAL DI NOTO" TRA I COMUNI ADERENTI E RICADENTI NELL'AREA TERRITORIALE INTERESSATA DAI BACINI IDROGRAFICI P.A.I. N.084-085-086-087-088-089-090-091, MODIFICHE ED INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA G.M. N.166 DEL 28/11/2014 DI APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA.

Premesso che:

- Con Delibera G.M. n. 166 del 28/11/2014 è stato istituito il Contratto di Fiume relativo ai bacini idrografici "Asinaro – Tellaro – Anapo – Cassibile" ricadente nell'area territoriale interessata dai PAI n.ri 085 – 086 – 087 – 088 – 089 – 090 – 091 e allegato schema di protocollo d'intesa;
- All'adesione al Contratto di Fiume, su invito rivolto dal Sindaco di Noto quale Ente capofila, hanno aderito i Comuni di AVOLA-PORTOPALO DI CAPO PASSERO – PACHINO – ROSOLINI – PALAZZOLO ACREIDE – CANICATTINI BAGNI - ISPICA - FLORIDIA, trasmettendo copia degli atti deliberativi di adesione e allegato schema di protocollo d'intesa, nonché la nomina dei rispettivi referenti tecnici;

Considerato che:

- Occorre procedere alle modifiche e alle integrazioni proposte dal coordinamento regionale del Contratto di Fiume e di Costa al fine di uniformare i protocolli d'intesa afferenti alle nuove organizzazioni delle strutture al livello nazionale sulla base degli orientamenti normativi comunitari e nazionali che inquadrano i contratti di Fiume e di Costa in uno strumento di pianificazione e programmazione degli interventi necessari per la salvaguardia dei territori e per l'assetto idrogeologico dei bacini interessati;
- Il soggetto di coordinamento al livello nazionale e regionale è stato individuato nel COPE TERAMO facente parte della Segreteria Tecnico Scientifica;

Richiamate:

- La Dichiarazione sull'Ambiente e lo sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite riunita a Rio de Janeiro (Brasile) nel giugno 1992, sancisce che (principio 10) "... il modo migliore di trattare le questioni ambientali è quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli" e che "... a livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente in possesso delle pubbliche autorità "... ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali";
- Il documento finale del secondo Forum Mondiale dell'acqua, tenutosi a L'Aja (Olanda) nel marzo del 2000, prevede i "Contratti di Fiume" strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblicizzandimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci";
- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e fissa al 2015 (a meno di proroghe o deroghe debitamente motivate) il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso una integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità;
- La procedura di infrazione 2004/2034 per la quale, lo Stato italiano è stato oggetto di condanna con Sanzione emessa il 19 luglio 2012 da parte della Corte di giustizia europea;
- Che l'area interessata delle aree territoriali dei Bacini idrografici PAI risulta individuata dagli identificativi n. 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090, 091 che riguardano le aste fluviali dei Fiumi Tellaro, Asinaro, Cassibile e Anapo;
- Le adesioni dei comuni di Avola, Portopalo di Capo Passero, Pachino, Rosolini, Canicattini Bagni, Palazzolo Acreide, Ispica, Florida interessati dai territori ricadenti nei Bacini Idrografici dei PAI suindicati e i loro atti deliberativi depositati presso il coordinamento dell'Ente capofila;

Visite:

- Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio de Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
- Il Documento della VI Sessione del C.S.D. dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
- Il Documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;
- Il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.U.E. n. L. 327 del 22/12/2000) e direttive figlie, individuando quella del bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- Il Decreto 152/99, che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati in grado di correlare strettamente i piani di tutela, i piani di bacino e quelli di gestione del servizio integrato;
- La Carta Nazionale dei Contratti di Fiume – Tavolo Nazionale di Contratti di Fiume (Milano 2010)
- L'emendamento, approvato il 13/11/2014 dalla Commissione Ambientale della Camera dei Deputati, al Testo Unico Ambientale n.152/2006, che riconosce in Italia i Contratti di Fiume, quali strumenti che concorrono alla definizione e all'attuazione della pianificazione dei distretti idrografici ed alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale"
- Il documento "Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente, ISPRA, (marzo 2015);
- Le linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana, in attuazione della direttiva 2007/CE relativa alla

Tenuto conto che :

- Il bacino idrografico presenta un territorio nel quale coesistono valenze, criticità ambientali e socioeconomiche la cui complessità risulta in buona parte già riconosciuta ma ancora non pienamente affrontata;
- Gli interventi da eseguire nel bacino idrografico coinvolgono numerosi interessi tra i quali si evidenziano: la protezione del rischio idraulico e di tutela ambientale, tra le quali la riduzione dei nutrienti sversati, la fruibilità del sito ricadente nelle aree territoriali dei Bacini Idrografici interessati dai PAI n. 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090 e 091, l'uso sostenibile della risorsa idrica, la valorizzazione del territorio e della storia di tutta l'area, con interventi che ne esaltino anche le rilevanze storiche, paesaggistiche e naturalistiche proprie dei luoghi e lo sviluppo socio economico sostenibile;
- I Comuni interessati nei Bacini idrografici del PAI n.ri 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090 e 091 sono: Noto, Avola, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, Palazzolo Acreide, Canicattini Bagni, Floridia, Ispica.
- I Comuni aderenti esprimono l'interesse e offrono l'opportunità di affrontare le problematiche relative ai bacini, coordinandone le attività individuando il Comune di Noto quale ente capofila, attraverso un percorso di concertazione (tipico del processo partecipativo volontario di Agenda 21 locale) che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del territorio e dell'ambiente e la volontà di perseguire obiettivi comuni per la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo socio economico del territorio;
- In relazione alle opportunità, alle necessità e alle difficoltà relative agli interventi di prevenzione sui rischi ambientali, gli enti che aderiscono al Contratto di Fiume e di Costa denominato "Val di Noto", individuano in tale strumento un'opportunità che concorre "alla definizione all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tale aree" (emendamento al testo Unico Ambientale, Approvato il 13/11/2014 dalla Camera dei Deputati e trasmesso al Senato che prevede al capitolo VIII un articolo (n. 43) dedicato ai Contratti di Fiume, introducendoli nella Normativa Nazionale).

Ritenuto che occorre procedere alle modifiche ed integrazioni al protocollo d'intesa approvato con deliberazione di G.M. n. 166/2014 riguardante:

- l'estensione del Contratto di Fiume a quello di Costa, nonché al recepimento degli indirizzi normativi nazionali ed europei ad esso riconducibile;
- il soggetto individuato dal coordinamento nazionale dai Contratti di Fiume e di Costa per le funzioni di pianificazione e programmazione delle attività e degli interventi previsti nelle aree interessate è il COPE TERAMO facente parte della Segreteria Tecnica Scientifica;
- L'integrazione dei rappresentanti nella Segreteria Tecnica Scientifica degli Ordini nazionali degli Architetti e degli Ingegneri, nonché quelli riferite alle Direzioni Regionali dei Dipartimenti competenti;

Richiamati gli indirizzi già espressi nella Delibera G.M. n. 166 del 28/11/2014 relativi agli obiettivi da perseguire;

Visto il parere favorevole aventi espresso ai sensi della L.R. 48/91, come modificata dalla L.R. 23/12/2000 n. 30;

Visto il D. Lgs 1808/2000 n. 267;

Visto il vigente statuto comunale;

All'unanimità dei voti;

DELIBERA

- 1) - **Di dare atto** degli indirizzi e obiettivi contenuti nella Delibera della Giunta Municipale n. 166 del 28/11/2014 per l'istituzione del Contratto di Fiume composto dai Comuni di Noto, Avola, Pachino, Rosolini, Portopalo di Capo Passero, Canicattini Bagni, Ispica, Floridia e Palazzolo come dai rispettivi atti deliberativi di adesione e approvazione del Protocollo d'intesa;
- 2) - **Di modificare** il "Contratto di Fiume" in "Contratto di Fiume e di Costa", e della denominazione "Val di Noto" riguardante i territori del bacino idrografico dei fiumi "Tellaro-Asinaro-Cassibile-Anapo" facente parte del PAL delle aree indicate con i n.ri 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090, 091;
- 3) - **Di approvare** le modifiche e integrazioni contenute nell'allegato "Schema di protocollo d'intesa" Contratto di Fiume e di Costa denominato Val di Noto, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) - **Di dare mandato** al Sindaco pro-tempore per la sottoscrizione del protocollo d'intesa modificato dalla presente delibera con gli Enti aderenti;
- 5) - **Di dare atto** della nomina del referente/responsabile per l'Ente effettuata con delibera di Giunta n. 166/2014 e individuando come referente dell'Ente dott. Santo Monaco, nonché di curarne tutti gli adempimenti necessari;
- 6) - **Di stabilire**, attesa l'urgenza ad unanimità di voti di dichiarare il presente atto di immediata esecuzione ai sensi dell'art.12 della L.R. 3/12/91 n.44.

Palazzolo A. 1/10/2015



Il Responsabile del V Settore
Dott. Santo Monaco